

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1810 del 16/09/2024

Seduta Num. 34

Questo lunedì 16 **del mese di** Settembre
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Lori Barbara	Assessore
6) Salomoni Paola	Assessore

Presiede Irene Priolo, Presidente F.F. ex art. 32, comma 3 bis, statuto regionale.

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1839 del 05/09/2024

Struttura proponente: SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N. 2021/2115 - COPSR 2023-2027-APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO INTERVENTO SRD06 AZIONE 1 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO" - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE RISPETTO AL RISCHIO DI CONTAGIO CONNESSO ALLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA DA PARTE DELLA FAUNA SELVATICA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI - ANNO 2024 SECONDA EDIZIONE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Matilde Fossati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di

intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 17 giugno 2024;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);
- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027:

approvazione delle Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento”;

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dell'intervento di sviluppo rurale in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 SRD06: "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo", AZIONE 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Considerato altresì che detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico della PAC S02 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione”;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 2135 del 4 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRD06 azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini" è stato approvato un primo bando inerente gli investimenti in materia di biosicurezza negli allevamenti suinicoli;

Atteso, altresì, che con deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 4 marzo 2024 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione Avviso pubblico intervento srd06 azione 1 "investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini - anno 2024" è stato approvato un secondo bando inerente gli investimenti in materia di biosicurezza negli allevamenti suinicoli;

Preso atto che:

- a seguito di ulteriori recenti ritrovamenti di animali selvatici infetti e di un focolaio in un allevamento confinato di suini domestici sul territorio regionale, con il Reg. di Esecuzione (UE) n. 2024/2187 della Commissione del 27 agosto 2024 recante modifica dell'allegato I del Reg. di esecuzione (UE) n. 2023/594

che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana, sono state modificate le zone soggette a restrizione (ZR) ampliando le zone di restrizione I e II ed introducendo la zona di restrizione III della regione Emilia-Romagna;

- è opportuno riproporre immediatamente un avviso pubblico per evitare il rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana, che è in espansione;

Dato atto che il CoPSR 2023-2027 prevede l'applicazione di processi selettivi per gli interventi di sviluppo rurale ambiente e che i criteri impiegati sono stati esaminati dal Comitato di Monitoraggio mediante una consultazione con procedura scritta di urgenza nella seduta del 20 febbraio 2024;

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'Avviso pubblico regionale relativo all'intervento di sviluppo rurale SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - AZIONE 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Anno 2024 - seconda edizione - del CoPSR 2023-2027, nella stesura di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- stabilire che le risorse disponibili per coprire le domande di sostegno presentate in esito all'Avviso di cui al presente atto, siano quantificate in **1.411.044,00** euro;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione.";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale

“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 1276 del 24 giugno 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Ritenuto inoltre che il presente atto manifesta il carattere dell'ordinarietà, in quanto meramente attuativo della deliberazione n. 1292 del 24 giugno 2024 “ADOZIONE DEI CALENDARI DI BANDI E AVVISI A VALERE SUL PR FSE+ 2021-2027, SUL PR FESR 2021-2027, SUL COPSR EMILIA-ROMAGNA 2023-2027 E SUL PN FEAMPA 2021-2027. PERIODO LUGLIO -DICEMBRE 2024”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'Avviso pubblico regionale relativo all'intervento di sviluppo rurale SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - AZIONE 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Anno 2024 - seconda edizione - del CoPSR 2023-2027, nella stesura di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che le risorse disponibili per coprire le domande di sostegno presentate in esito all'Avviso di cui al presente atto, siano quantificate in Euro **1.411.044,00**;
- 3) di prevedere che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area Produzioni Animali del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;
- 4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - -



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA 2023-27

“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Reg. (UE) n. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021, Titolo II,
Articolo 5 e Articolo 6 e Titolo III, Capo IV, **Articolo 70**

**INTERVENTO SRD06 – Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del
potenziale produttivo agricolo**

**Azione 1 “INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI
CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO”**

**Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina
africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini**

Anno 2024 – 2^a edizione

Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione all'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" Azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico", previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027). Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI:2023IT06AFSP001) è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

L'intervento, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2115/2021, è finalizzato a sostenere investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 sono state inoltre approvate le Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e CoPSR 2023-2027, allo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali Disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso relativo all'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo. Azione 1 "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD06 azione1, così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" o dal paragrafo 8 del presente Avviso pubblico.

Ai fini del presente Avviso si applicano inoltre le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali che saranno definite con disciplina statale di prossima emanazione e successivi atti regionali di applicazione.

Riferimenti normativi

- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 e ss.mm.ii, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la Peste Suina Africana e abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605, che si applica dal 21 aprile 2023 al 20 aprile 2028;
- Decreto-legge n.9 del 17 febbraio 2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 del 7 aprile 2022, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della PSA;
- Decreto Interministeriale del Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Ministero della Transizione Ecologica del 28 giugno 2022 recante "Requisiti di biosicurezza negli stabilimenti che detengono suini";
- Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina africana 2023;
- Legge Regionale n. 29 del 10 dicembre 2019, art. 5 "Interventi di adeguamento degli allevamenti e degli insediamenti produttivi zootecnici alle misure di polizia veterinaria";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1248 del 28 luglio 2008 "Linee guida per la gestione e il controllo sanitario dell'allevamento di suini all'aperto. Criteri di biosicurezza";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1372 del 01 agosto 2022 "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nel territorio dell'Emilia-Romagna".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 22 marzo 2024, "Emergenza Peste Suina Africana. applicazione procedure semplificate di cui all'art. 5 della legge regionale del 10 dicembre 2019, n. 29 «disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020»".

1. Disposizioni generali

1.1. Obiettivi dell'intervento/azione

L'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizootie mette a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione. Al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle imprese agricole, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici.

L'intervento SRD06 azione 1 persegue l'obiettivo di favorire l'attuazione di interventi di biosicurezza per la prevenzione rispetto al rischio di diffusione del virus della peste suina africana da parte della fauna selvatica e dal "fattore umano" negli allevamenti di suini; i finanziamenti sono destinati ad accrescere le condizioni di biosicurezza degli allevamenti di suini, con l'obiettivo di prevenire il contatto con il virus della PSA.

L'intervento contribuisce all'obiettivo SO2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione" e a dare risposta all'esigenza E1.10 "Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato".

1.2. Beneficiari

Ai fini del presente intervento, i beneficiari del sostegno sono:

- imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, e

- titolari di stabilimenti e/o detentori di suini allevati in stabilimenti o che allevano suini all'aperto (allo stato brado e semibrado) ricadenti nel territorio della regione, registrati nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali ed in possesso del relativo codice di sanitario aziendale (codice ASL allevamento).

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

Specifiche per le Comunioni a scopo di godimento

Sono ammesse domande di sostegno presentate da comunioni temporanee a scopo di godimento costituite da più di un imprenditore agricolo, singolo o associato, titolari di differenti stabilimenti/allevamenti (codice allevamento).

La comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (recinzioni/locali/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito delle imprese agricole costituenti la comunione stessa. Il PI unico presentato da una comunione deve essere relativo esclusivamente ad investimenti comuni.

Tutti i requisiti di cui al paragrafo 1.2. Beneficiari dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire delle priorità in capo al soggetto beneficiario, i requisiti che determinano tali priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

L'impresa designata come capofila dovrà presentare una unica domanda di sostegno, inserendo nel quadro anagrafico le altre imprese costituenti la comunione e specificando le spese degli investimenti in carico a ciascun partecipante.

Ciascun partecipante, dopo la concessione del sostegno, potrà presentare proprie domande di pagamento relazionate alla domanda di sostegno ammessa a contributo.

Il contratto che costituisce la comunione temporanea a scopo di godimento, da allegare alla domanda di sostegno, deve essere debitamente registrato e deve contenere la volontà di acquistare recinzioni o attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto deve presentare la lista dei soggetti coinvolti e l'accordo interno che evidenzia ruoli, il mandato di rappresentanza a favore del soggetto capofila, l'attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, assicurando la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione delle recinzioni/locali/attrezzature oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- gli impegni e gli obblighi derivanti dall'accesso al sostegno di cui al presente Avviso;

- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti. Ove la comunione a scopo di godimento non sia già costituita al momento della presentazione della domanda di sostegno, qualora il PI sia finanziabile nell'ambito della graduatoria, verrà richiesto alle imprese coinvolte di presentare il contratto, debitamente registrato, entro 10 giorni dalla richiesta stessa, pena la decadenza della domanda. Si precisa che in questo caso, ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo per ciascun partecipante, si terrà esclusivamente conto di quanto richiesto nella domanda di sostegno.

1.3. Condizioni di ammissibilità

Specifiche condizioni di ammissibilità:

- le imprese agricole devono avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- il Piano di Investimento (PI) deve riferirsi ad interventi su stabilimenti di allevamento di suini ricadenti nel territorio della regione esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultanti nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali (Banca Dati Nazionale Zootecnia) ed in possesso del relativo codice di identificazione aziendale (codice allevamento). Il PI non potrà riguardare gli stabilimenti di suini di tipo familiare (in cui sono allevati fino ad un massimo di 4 suini), come definiti dal Decreto Interministeriale tra Ministero della Salute, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero della Transizione ecologica del 28 giugno 2022 recante "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini";

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al par. 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4. Tempi di realizzazione del Piano di investimento (PI)

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato al **31 ottobre 2025**.

1.5. Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Le risorse finanziarie destinate al presente Avviso ammontano ad **Euro 1.411.044,00**.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda, con un solo PI che può riguardare più di uno stabilimento/allevamento (codice allevamento).

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria, per le quali sono fissati i seguenti limiti, al netto di IVA:

- 5.000,00 Euro, quale limite minimo;
- 150.000,00 Euro, quale limite massimo.

L'aliquota di sostegno è pari al 70 % del costo ammissibile dell'investimento.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo sarà calcolato nei limiti della spesa ammissibile.

1.6. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

I contributi previsti dal presente Avviso sono cumulabili con altri regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, o con altre forme di sostegno del PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, solo se, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. UE n. 2021/2115, l'importo totale cumulato con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile al presente intervento, pari al 100% dei costi ammissibili, come previsto nel Regolamento (UE) n. 2115/2021 articolo 73 comma 4 lettera c) punto i). In tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

1.7. Aiuti di Stato

I contributi previsti dal presente Avviso non sono soggetti al regime degli aiuti di Stato.

1.8. Principi e criteri di selezione

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione, come definiti nella scheda di intervento SRD02 del PSP 2023-2027:

- Localizzazione territoriale
- Caratteristiche del soggetto richiedente
- Sistemi produttivi
- Entità del potenziale agricolo a rischio

I punteggi massimi riferiti ai suddetti principi sono i seguenti:

Principi di selezione	Punteggio max
Localizzazione territoriale	115
Caratteristiche del soggetto richiedente	4
Sistemi produttivi	5
Entità del potenziale agricolo a rischio	10
Punteggio massimo totale	134

a) Localizzazione territoriale: max punti 115

Al singolo stabilimento/allevamento il punteggio è attribuito in base alla collocazione territoriale in relazione a vincoli naturali o altri vincoli specifici: 3 parametri sono declinati a livello comunale, un parametro a livello provinciale, un parametro dipende dal posizionamento del singolo stabilimento:

a1: Classi di densità di cinghiali cacciati*	Punteggio
>= 4 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	52
tra 1-4 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	40
< 1 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	25
0 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	0

**Il dato è fornito su base comunale dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia e Emilia-Romagna.*

a2: Presenza di aree protette**	Punteggio
Presenza di aree protette nel Comune	fattore moltiplicativo 1,5
Assenza di aree protette nel Comune	fattore moltiplicativo 1

*** Aree protette con densità di cinghiale ≥ 1 : le aree protette prese in considerazione sono rappresentate dai seguenti istituti: Istituti di protezione ai sensi della Legge n. 157/1992 (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici); Zone di rifugio ai sensi della L.R n. 8/1994 art. 22; Parchi e riserve naturali ai sensi della Legge n. 394/1991 al netto di aree contigue cacciabili. Tra queste, sono state selezionate le aree protette sovrapposte ai Distretti di caccia con densità maggiore o uguale a 1 cinghiale/km².*

a3: Suscettibilità al danno: classi di rischio introduzione e diffusione in allevamento***	Punteggio
Rischio alto	22
Rischio medio	21
Rischio basso	20

****La classe di rischio è attribuita su base comunale a seguito dell'analisi svolta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia e Emilia-Romagna (Is.Z.S.L.ER).*

a4: Contiguità con aree infette*	Punteggio
Province Piacenza e Parma	10
Province Reggio nell'Emilia e Modena	5
tutte le altre province	0

**Il dato è fornito su base comunale dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia e Emilia-Romagna.*

a5: Posizione dello stabilimento (codice allevamento) all'interno di aree protette*	Punteggio
si	5
no	0

**Il dato è fornito dall'Is.Z.S.L.ER ed è riportato in allegato.*

Il calcolo relativo ai criteri (a1 x a2) + a3 + a4 è basato su dati venatori, territoriali ed epidemiologici noti ed è stato effettuato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna per ogni comune della regione; il risultato è riportato nella tabella in Allegato A). Il dato relativo al criterio a5 è tratto dalle banche dati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna ed il risultato è riportato nella tabella in Allegato B).

Il punteggio complessivo per ogni stabilimento/allevamento (codice allevamento), è la risultante della somma dei punteggi parziali previsti nelle due tabelle. Nel caso in cui il progetto di investimento sia relativo a più di uno stabilimento/allevamento (codice allevamento), per i criteri a1, a2, a3, a4 e a5 si adotta il punteggio dello stabilimento su cui insiste l'investimento prevalente in valore economico rispetto al complesso degli investimenti ammessi in domanda.

b) Caratteristiche del soggetto richiedente: max punti 4

Descrizione	Punteggio
Giovane agricoltore****	2
Donna****	2

*****Per la definizione di giovani e donne si rimanda alle Disposizioni comuni*

c) Sistemi produttivi: max punti 5

Viene assegnato un punteggio ai progetti che riguardano allevamenti che possiedono un certificato ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018, produzione biologica.

Descrizione	Punteggio
Allevamenti biologici certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018	5

d) Entità del potenziale agricolo a rischio: max punti 10

Viene assegnato un punteggio in base alla capacità della struttura di allevamento oggetto del progetto, così come risulta dalla Banca Dati Nazionale zootecnica alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Descrizione		Punteggio
Allevamenti di suini (ingrasso e riproduzione)	da 5 capi a 299 capi	2
	da 300 capi a 999 capi	4
	da 1000 capi a 4999	5
	da 5.000 capi a 10.000 capi	6
	10.000 capi	10

Nel caso in cui il progetto di investimento sia relativo a più di uno stabilimento (codice allevamento), per il criterio d) si adotterà il punteggio dello stabilimento su cui insiste l'investimento prevalente in valore economico rispetto al complesso degli investimenti ammessi in domanda.

1.9. Punteggio minimo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in punti **22**, sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

Ai fini della formulazione della graduatoria, in caso di progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verrà data priorità nell'ordine a:

1. Domande con minor importo di spesa ammissibile.
2. Domande con maggiore punteggio nel criterio d).

1.10. Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11. Spese ammissibili

Per essere considerate ammissibili le spese devono essere sostenute per investimenti al fine di prevenire i danni causati al potenziale produttivo delle aziende rispetto al rischio di diffusione del virus della peste suina africana da parte della fauna selvatica e/o del "fattore umano" negli allevamenti di suini, con riferimento alle pertinenti norme di biosicurezza stabilite Decreto Interministeriale tra Ministero della Salute, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero della Transizione ecologica del 28 giugno 2022 recante "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini" e s.m. e i.

Sono ammissibili:

a1) Spese per acquisto e per messa in opera di recinzione antintrusione/antibestiame perimetrale, esterna all'area di allevamento, avente le seguenti caratteristiche: recinzione in pali, posti alla distanza non superiore a 2,5 metri, portanti rete metallica della tipologia specifica per allevamento con le seguenti caratteristiche minime: zincata o plastificata, elettrosaldata o annodata a doppia torsione, spessore del filo di diametro almeno di 2,5 mm e dotata di bordatura o filo di tensione. La rete deve avere una altezza fuori terra non inferiore a 150 cm e la posa in opera deve essere tale da impedire il passaggio dei cinghiali sotto alla recinzione, mediante parziale interrimento o altra modalità; la rete non deve presentare asperità o punte acuminate tali da ledere eventualmente l'incolumità dei suini allevati.

In considerazione della continua innovazione tecnologica nella costruzione di tali manufatti, potranno essere valutati manufatti con caratteristiche diverse da quelle suindicate, previa consultazione del Settore Sanità veterinaria e igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna, competente per la verifica della conformità alle norme di biosicurezza.

La recinzione deve essere senza soluzione di continuità e delimitare almeno l'area di allevamento (insieme dei ricoveri in cui sono detenuti i suini all'interno dello stabilimento identificato mediante codice sanitario aziendale, compresi i punti di stoccaggio di mangime e lettiera, ad eccezione dei silos), al fine di non consentire l'accesso incontrollato dei cinghiali, e/o il contatto con gli animali allevati, oltre che di persone e mezzi.

Tracciati di recinzioni perimetrali dell'area di allevamento che comprendono anche fabbricati non ad esclusivo uso dell'allevamento, sono ammissibili qualora il tecnico progettista abbia motivato e documentato che la scelta progettuale risulta più facilmente attuabile e congrua con la movimentazione e la viabilità intraziendale o economicamente vantaggiosa rispetto ad una recinzione che li escluda.

La recinzione può essere posizionata anche in connessione ai muri degli edifici esistenti, altre strutture o barriere naturali, nei casi in cui stessi siano idonei a fare da barriera e a condizione dell'assenza di soluzioni di continuo (ad es. assenza di ingressi secondari, finestre, prese d'aria, etc.). Le spese per le recinzioni possono essere comprensive di spese accessorie per l'acquisto di paleria di sostegno, di rinforzi delle perimetrazioni, di cancelli da integrare nella recinzione stessa, di muretti alla base della recinzione o delle spese di interrimento (messa in opera).

Sono ammissibili, inoltre, le spese per l'adeguamento e/o completamento delle recinzioni perimetrali già esistenti degli allevamenti stabulati e le relative spese accessorie suindicate per renderle conformi ai requisiti tecnici stabiliti dal presente Avviso. A tal fine il PI comprende una specifica relazione descrittiva con documentazione fotografica a supporto.

Non è ammesso il solo acquisto di rete metallica e/o paleria senza la loro messa in opera.

- a2) Spese per acquisto e per messa in opera di **recinzione elettrificata di seconda linea per allevamenti semibradi****, interna e distanziata di almeno 1 metro dalla recinzione perimetrale antintrusione/ antibestiami. La linea elettrificata deve essere costituita da uno o più fili, il primo collocato a circa 20 cm dal suolo, montati su una palificazione indipendente da quella della recinzione perimetrale.
- b) Spese per acquisto e per messa in opera di **piazzola per la disinfezione degli automezzi****: la piazzola deve essere dotata di strumentazione fissa con attrezzatura per la disinfezione dei mezzi che entrano nel perimetro aziendale e deve essere localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento ed in ogni caso separata dall'area di stabulazione e governo degli animali. Le spese per la messa in opera possono essere comprensive di spese accessorie per la predisposizione del basamento e degli allacciamenti necessari. L'area della piazzola deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile e deve garantire una efficace raccolta delle acque residue delle operazioni di disinfezione degli automezzi; le acque residue devono defluire in una vasca a tenuta stagna di collettamento del gocciolamento posta a servizio delle piazzole di disinfezione.

- c) Spese per acquisto e per messa in opera di **zona filtro atta a creare un accesso e transito obbligatorio** per il personale addetto al governo degli animali e per i visitatori. Il locale adibito a zona filtro può derivare sia da costruzione/ristrutturazione di immobili sia essere rappresentato da specifico modulo abitativo prefabbricato (box prefabbricato, container, ecc.) adatto alla funzione richiesta dalle misure di biosicurezza. Tali locali devono essere attrezzati almeno con impianto idrico ed elettrico e prevedere un idoneo sistema di raccolta delle acque reflue. Deve essere presente almeno un lavandino con acqua corrente. Le spese per la messa in opera possono essere comprensive di spese accessorie per la predisposizione del basamento e degli allacciamenti necessari.
- d) Spese per acquisto e per messa in opera di **cella frigorifera** per lo stoccaggio di carcasse; la cella frigorifera deve essere localizzata all'esterno del perimetro dell'allevamento o almeno localizzata in prossimità dell'esterno e al di fuori della zona pulita, preferibilmente con doppio accesso, uno dei quali con uscita sull'esterno dell'allevamento. Le spese per la messa in opera possono essere comprensive di spese accessorie per la predisposizione del basamento e degli allacciamenti necessari. L'area antistante deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile.
- e) **Spese generali (progettazione e consulenze tecniche)** connesse all'intervento nel limite massimo del 5% delle altre spese ammissibili per l'acquisizione e la messa in opera degli investimenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente paragrafo. Le suddette spese saranno riconosciute al netto di tributi e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi.

Unicamente per l'investimento **a)1** relativo alla **recinzione antintrusione/antibestiami perimetrale** possono essere considerati ammissibili i **contributi in natura** senza pagamento in denaro, giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, in ragione di prestazioni non retribuite per la manodopera che prevedano operazioni agronomiche e forestali riconducibili a prezziari, quindi ad esclusione di quelle edili, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra). Il contributo pubblico non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Nel caso il PI non comprenda l'investimento relativo alle spese per acquisto e messa in opera di recinzione antintrusione/antibestiami perimetrale, gli investimenti previsti alle lettere b), c), e d) sono ammissibili se:

- l'allevamento dispone al momento della presentazione della domanda di sostegno di una protezione perimetrale preesistente conforme ai requisiti descritti alla precedente lettera a). Al fine di dimostrare questo requisito, il richiedente presenta una relazione descrittiva, documentale e fotografica, dalla quale si evinca il possesso dei requisiti richiesti. La

documentazione fotografica dovrà essere conforme alle modalità riportate all'Allegato B paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni";

oppure, in alternativa,

- l'allevamento pur non disponendo di una protezione perimetrale preesistente sia in possesso di un titolo abilitativo vigente (Permesso a costruire, SCIA, CILA, ecc.) comprendente l'investimento relativo alla recinzione antintrusione/antibestiami perimetrale conforme ai requisiti descritti alla precedente lettera a). Al fine di dimostrare questo requisito, il richiedente presenta un'autodichiarazione riportante gli estremi del protocollo del titolo abilitativo presentato al Comune;

oppure, in alternativa,

- l'allevamento abbia presentato una domanda sul Bando SRD06 azione 1 anno 2023 approvato con deliberazione n. 2135 del 04/12/2023, oppure sul Bando SRD06 azione 1 anno 2024 prima edizione, approvato con deliberazione n. 387 del 04/03/2024, con PI comprendente l'investimento relativo alla recinzione antintrusione/antibestiami perimetrale. Al fine di dimostrare questo requisito, il richiedente presenta un'autodichiarazione riportante gli estremi della domanda di sostegno di cui trattasi.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

1.12. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili alle misure di biosicurezza in allevamenti suinicoli;
- b) per gli allevamenti stabulati, l'acquisto di recinti elettrificati e relativi accessori.

Per la disciplina delle spese non ammissibili, dell'avvio degli investimenti e della cointeressenza si rinvia comunque al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni".

2. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno a valere sul presente Avviso potranno essere presentate **fino al termine perentorio delle ore 13.00.00 del 22 novembre 2024** con le modalità procedurali approvate da AGREA. Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

Le domande di "Comunioni a scopo di godimento" sono presentate tramite la modalità SIAG "multibeneficiario; l'impresa designata come capofila dovrà presentare una unica domanda di sostegno, inserendo nel quadro anagrafico le altre imprese costituenti la comunione e specificando le spese degli investimenti in carico a ciascun partecipante.

Uno stesso beneficiario può avere contemporaneamente in corso una domanda sul Bando SRD06 azione 1 anno 2023, sul bando SRD06 azione 1 anno 2024 prima edizione e una domanda sul presente Avviso.

E' altresì consentito avere contemporaneamente in corso per il medesimo stabilimento di allevamento di suini (codice sanitario di identificazione aziendale censito nella Banca Dati Nazionale Zootecnia) una domanda sul Bando SRD06 azione 1 anno 2023, sul bando SRD06 azione

1 anno 2024 prima edizione e una domanda sul presente Avviso, purché relative a tipi di investimenti diversi, come identificati al **paragrafo 1.11 Spese ammissibili**.

2.1. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Nel caso in cui la rappresentanza societaria per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta, il sottoscrittore deve allegare relativa delega da tutti i soci.

Allegati obbligatori

La domanda di sostegno, pena la non ammissibilità, dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”:

- a) Piano degli Investimenti (PI) redatto conformemente allo schema di cui all’Allegato C) al presente Avviso supportato da una relazione tecnica descrittiva dettagliata dell’intervento proposto, con indicazione delle modalità e tempi di realizzazione dello stesso. In caso di investimenti di cui alle lettere a)1 e a)2 e b) del precedente **paragrafo 1.11. Spese ammissibili**, il PI deve essere integrato dalle schede tecniche e, se del caso, certificazione di conformità CE dei dispositivi oggetto di investimento fornite dal produttore, al fine di consentire la verifica della potenziale efficacia degli stessi in relazione all’obiettivo di prevenzione rispetto al rischio di contagio da PSA;
- b) in caso di comunioni temporanee a scopo di godimento, costituite, l’atto costitutivo redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata. In caso di raggruppamenti non ancora costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno, dichiarazione di impegno alla costituzione, sottoscritta in carta semplice, dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire;
- c) almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa emessi da altrettante ditte fornitrici relativi alle voci di spesa previste, per l’acquisto degli investimenti secondo quanto disposto al precedente **paragrafo 1.11. Spese ammissibili**. Si precisa che nel caso di opere edili, in applicazione di quanto previsto al punto 2.1 “Allegati obbligatori” lettera e) delle Disposizioni Comuni, sono richiesti **tre** preventivi unitamente ad un computo metrico estimativo che sarà utilizzato unicamente per l’individuazione delle singole voci di costo; nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo, **tre** preventivi per ogni singola voce di spesa;
- d) nel caso di contributi in natura, computo metrico relativo alle spese per prestazione volontarie di manodopera aziendale, redatto dal tecnico progettista dei disegni progettuali dell’opera. La spesa dovrà essere determinata in base al capitolo “P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI, riga 102” dell’Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna - Annualità

2023 - approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 462 del 27 marzo 2023, coordinato con le modifiche apportate dalla Determina dirigenziale del Responsabile del Settore governo e qualità del territorio n. 9700 del 5 maggio 2023. Si specifica che il valore di riferimento da utilizzare per la compensazione della manodopera è di 15,75 €/metro lineare, così determinato: il prezzo iniziale al metro lineare di 28,40 €, viene decurtato, in ottemperanza alle norme vigenti, delle quote per spese generali (16%) e degli utili d'impresa (10%) e l'incidenza della manodopera viene calcolata al 75%;

- e) sempre nel caso di contributi in natura, dichiarazione del richiedente circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del richiedente stesso e/o da membri della sua famiglia;
- f) anche per le spese **di progettazione e consulenze tecniche**, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate almeno n. 3 (tre) differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico;
- g) documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);
- h) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende **eseguire opere, impianti e strutture fisse** (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- i) documentazione attestante il titolo di proprietà o possesso se non rinvenibile in Anagrafe ed eventuale dichiarazione del proprietario di assenso all'esecuzione degli interventi e in merito al prolungamento del contratto per il rispetto del vincolo di destinazione;
- j) in caso di impianti fissi di cui alla **lettera a)1** del **paragrafo 1.11. Spese ammissibili**: disegni progettuali/layout degli investimenti proposti che illustrino, nell'area oggetto dell'intervento, lo sviluppo del perimetro della recinzione anti-intrusione e delle eventuali strutture preesistenti nonché la localizzazione degli eventuali cancelli;
- k) in caso di impianti fissi di cui alla **lettera a)2** del **paragrafo 1.11. Spese ammissibili**: disegni progettuali/layout degli investimenti proposti che illustrino, nell'area oggetto dell'intervento, lo sviluppo del perimetro della recinzione elettrificata di seconda linea per allevamenti semibradi;
- l) in caso di impianti fissi di cui alla **lettera b)** del **paragrafo 1.11. Spese ammissibili**: disegni progettuali/layout della piazzola per la disinfezione degli automezzi;
- m) in caso di impianti fissi di cui alla **lettera c)** del **paragrafo 1.11. Spese ammissibili**: disegni progettuali/layout della zona filtro;
- n) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;

- o) per le tipologie di intervento che necessitano di **Permesso di costruire**, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese, i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
- p) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- q) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- r) in caso di investimenti di cui alla **lettera b)** di cui al **paragrafo 1.11. Spese ammissibili**: dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione di disinfezione, secondo lo schema di cui all'Allegato D) al presente Avviso.

Laddove le autorizzazioni di cui al punto n) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati ed utilizzabili nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

2.2. Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

Per quanto riguarda i contributi in natura si specifica che in fase istruttoria verrà verificato:

- la coerenza di quanto riportato nel computo metrico, di cui alla **lettera e)** del **paragrafo 2.1. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**, con il prezzo forfettario determinato alla medesima **lettera e)**;
- la presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

2.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e approvazione della graduatoria

Per quanto attiene l'istruttoria, definizione del punteggio complessivo e conseguente approvazione della graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4. Istruttoria delle domande di sostegno

Si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Per l'adozione degli atti, la competenza spetta alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, in particolare ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedure comunitarie dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione – Area Settore animale.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato F) al presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile della E.Q. "Settore apistico, avicolo, carni e aspetti sanitari", Viale della Fiera 8, 40127 Bologna. L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

2.5. Approvazione della graduatoria

Si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia- Romagna.

2.6. Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

3. Attuazione del progetto di investimento

3.1. Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte dei beneficiari, anche in presenza dei progetti collettivi presentati dalle Comunioni temporanee a scopo di godimento; nel caso delle Comunioni a scopo di godimento la domanda deve essere presentata dal capofila titolare della domanda originaria.

Si rinvia al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni".

3.2. Proroghe

Non sono ammesse proroghe al termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo

4. Anticipi

A seguito della comunicazione dell'atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo pari a non oltre il 50% del contributo spettante.

Per quanto attiene alla procedura relativa agli anticipi, si rinvia al paragrafo 4 delle "Disposizioni comuni".

5. Presentazione della domanda di pagamento

Entro la data del **31 ottobre 2025** il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno. Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”.

5.1. Documentazione di spesa

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- disegni ed eventuali layout;
- documentazione relativa agli interventi edili;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI;
- documentazione al fine di comprovare il momento di avvio dell'investimento per le diverse tipologie di spese;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati e dell'avvenuta pubblicizzazione del finanziamento, in caso di opere non ispezionabili dovrà essere prodotta anche la documentazione fotografica attestante gli stati di avanzamento dei lavori;
- per i contributi in natura relativi a prestazioni volontarie aziendali di manodopera diverse da opere edili, la descrizione analitica delle opere realizzate, inquadrabili nell'attività agricola, con l'applicazione di quanto approvato in sede computo metrico;
- per gli interventi edili, documentazione relativa a:
 - estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda nell'ambito della dichiarazione del progettista;
 - verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
 - descrizione analitica delle opere realizzate, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili/miglioramenti fondiari dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori;
- autodichiarazione sul cumulo: il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso specifica dichiarazione allegata in domanda di pagamento, che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, stabiliti al **paragrafo 1.6. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento** del presente avviso pubblico, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi.
- altra documentazione specificatamente prescritta in sede di concessione del contributo, es. titolo di conduzione con durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione se non è sufficiente quello allegato alla domanda di sostegno;

- per i PI costituiti esclusivamente da macchine o attrezzature mobili dovrà essere presentata la documentazione necessaria all'effettuazione dei controlli in base al "metodo equivalente" così come specificata al **paragrafo 6. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento** del presente avviso pubblico e al **paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni"**.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Per i PI costituiti esclusivamente da macchine o attrezzature mobili il controllo sarà effettuato, di norma, tramite esame di prove documentali pertinenti (c.d. "metodi equivalenti"); alla domanda dovrà essere allegata adeguata documentazione fotografica per comprovare la realizzazione dell'intervento conforme all'**Allegato B delle "Disposizioni comuni"**.

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al **paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni"**.

6.1. Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

In particolare, per i progetti collettivi (Comunioni a scopo godimento), che prevedono domande di pagamento presentate da ciascun partecipante, l'erogazione del contributo non potrà avvenire fino al completamento di tutte le istruttorie delle domande di saldo inerenti al progetto.

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1. Riduzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

8.2. Revoche e sanzioni

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle "Disposizioni comuni".

8.3. Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle "Disposizioni comuni".

9. Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle "Disposizioni comuni".

10. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla

Scheda di intervento SRD06 az.1 e alle disposizioni comuni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2171/2023 per gli interventi strutturali di investimento.

Allegato A

Elenco comuni, punteggio totale e dettaglio dei punteggi assegnati ai fattori di rischio: a1, a2, a3 e a4

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km ²)	punteggio	presenza/ assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Bologna	037062	Alto Reno Terme	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037001	Anzola dell'Emilia	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037002	Argelato	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037003	Baricella	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037005	Bentivoglio	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037006	Bologna	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037007	Borgo Tossignano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037008	Budrio	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037009	Calderara di Reno	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037010	Camugnano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037011	Casalecchio di Reno	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037012	Casalfiumanese	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037013	Castel d'Aiano	82	>=4	52	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037014	Castel del Rio	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037015	Castel di Casio	71	tra 1 e 4	40	assenza	1	medio	21	10
Bologna	037016	Castel Guelfo di Bologna	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037019	Castel Maggiore	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037020	Castel San Pietro Terme	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037017	Castello d'Argile	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037021	Castenaso	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037022	Castiglione dei Pepoli	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037024	Crevalcore	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037025	Dozza	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037026	Fontanelice	91	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	10
Bologna	037027	Gaggio Montano	82	>=4	52	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037028	Galliera	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037030	Granarolo dell'Emilia	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037031	Grizzana Morandi	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037032	Imola	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037033	Lizzano in Belvedere	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037034	Loiano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037035	Malalbergo	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037036	Marzabotto	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037037	Medicina	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037038	Minerbio	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037039	Molinella	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037040	Monghidoro	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037042	Monte San Pietro	82	>=4	52	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037041	Monterenzio	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037044	Monzuno	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037045	Mordano	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037046	Ozzano dell'Emilia	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037047	Pianoro	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037048	Pieve di Cento	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037050	Sala Bolognese	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037051	San Benedetto Val di Sambro	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037052	San Giorgio di Piano	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037053	San Giovanni in Persiceto	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037054	San Lazzaro di Savena	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037055	San Pietro in Casale	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037056	Sant'Agata Bolognese	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037057	Sasso Marconi	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037061	Valsamoggia	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037059	Vergato	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037060	Zola Predosa	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Ferrara	038001	Argenta	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038003	Bondeno	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038004	Cento	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038005	Codigoro	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038006	Comacchio	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038007	Copparo	20	0	0	assenza	1	basso	20	0

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km²)	punteggio	presenza/ assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Ferrara	038008	Ferrara	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038027	Fiscaglia	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038025	Goro	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038010	Jolanda di Savoia	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038011	Lagosanto	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038012	Masi Torello	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038014	Mesola	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038017	Ostellato	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038018	Poggio Renatico	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038019	Portomaggiore	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038029	Riva del Po	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038028	Terre del Reno	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038030	Tresignana	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038022	Vigarano Mainarda	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038023	Voghiera	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040001	Bagno di Romagna	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040003	Bertinoro	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040004	Borghi	86	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	5
Forlì-Cesena	040005	Castrocaro Terme Terra del Sole	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040007	Cesena	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040008	Cesenatico	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Forlì-Cesena	040009	Civitella di Romagna	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040011	Dovadola	77	>=4	52	assenza	1	basso	20	5
Forlì-Cesena	040012	FORLÌ'	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040013	Forlimpopoli	62,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040014	Galeata	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040015	Gambettola	26	0	0	assenza	1	medio	21	5
Forlì-Cesena	040016	Gatteo	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Forlì-Cesena	040018	Longiano	86	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	5
Forlì-Cesena	040019	Meldola	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040020	Mercato Saraceno	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040022	Modigliana	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040028	Montiano	87	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	5
Forlì-Cesena	040031	Portico e San Benedetto	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040032	Predappio	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040033	Premilcuore	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040036	Rocca San Casciano	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040037	Roncofreddo	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040041	San Mauro Pascoli	27	0	0	assenza	1	alto	22	5
Forlì-Cesena	040043	Santa Sofia	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040044	Sarsina	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040045	Savignano sul Rubicone	86	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	5
Forlì-Cesena	040046	Sogliano al Rubicone	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040049	Tredozio	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040050	Verghereto	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036001	Bastiglia	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Modena	036002	Bomporto	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Modena	036003	Campogalliano	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036004	Camposanto	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036005	Carpi	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036006	Castelfranco Emilia	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036007	Castelnuovo Rangone	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036008	Castelvetro di Modena	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036009	Cavezzo	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036010	Concordia sulla Secchia	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036011	Fanano	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036012	Finale Emilia	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036013	Fiorano Modenese	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036014	Fiumalbo	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Modena	036015	Formigine	92	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	10
Modena	036016	Frassinoro	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036017	Guiglia	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036018	Lama Mocogno	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Modena	036019	Maranello	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036020	Marano sul Panaro	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km ²)	punteggio	presenza/ assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Modena	036021	Medolla	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036022	Mirandola	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036023	Modena	30	0	0	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036024	Montecreto	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Modena	036025	Montefiorino	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Modena	036026	Montese	82	>=4	52	assenza	1	basso	20	10
Modena	036027	Nonantola	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036028	Novi di Modena	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036029	Palagano	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Modena	036030	Pavullo nel Frignano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036031	Pievepelago	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Modena	036032	Polinago	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036033	Prignano sulla Secchia	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036034	Ravarino	57	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	10
Modena	036035	Riolunato	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036036	San Cesario sul Panaro	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036037	San Felice sul Panaro	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036038	San Possidonio	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Modena	036039	San Prospero	57	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	10
Modena	036040	Sassuolo	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036041	Savignano sul Panaro	82	>=4	52	assenza	1	basso	20	10
Modena	036042	Serramazzoni	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036043	Sestola	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036044	Soliera	32	0	0	assenza	1	alto	22	10
Modena	036045	Spilamberto	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Modena	036046	Vignola	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Modena	036047	Zocca	109	>=4	52	presenza	1,5	medio	21	10
Parma	034001	Albareto	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034002	Bardi	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034003	Bedonia	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034004	Berceto	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034005	Bore	75	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	15
Parma	034006	Borgo Val di Taro	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034007	Busseto	75	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	15
Parma	034008	Calestano	75	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	15
Parma	034009	Collecchio	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034010	Colorno	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034011	Compiano	75	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	15
Parma	034012	Corniglio	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034013	Felino	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034014	Fidenza	113	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034015	Fontanellato	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034016	Fontevivo	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034017	Fornovo di Taro	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034018	Langhirano	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034019	Lesignano de' Bagni	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034020	Medesano	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034021	Monchio delle Corti	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034022	Montechiarugolo	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034023	Montepratomone	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034024	Neviano degli Arduini	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034025	Noceto	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034026	Palanzano	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034027	Parma	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034028	Pellegrino Parmense	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034029	Polesine Zibello	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034030	Roccabianca	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034031	Sala Baganza	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034032	Salsomaggiore Terme	113	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034033	San Secondo Parmense	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034034	Sissa Trecasali	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034035	Solignano	75	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	15
Parma	034036	Soragna	35	0	0	assenza	1	basso	20	15
Parma	034037	Sorbolo	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034038	Terenzo	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034039	Tizzano Val Parma	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km²)	punteggio	presenza/ assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Parma	034040	Tornolo	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034041	Torrile	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Parma	034042	Traversetolo	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034044	Valmozzola	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034045	Varano de' Melegari	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Parma	034046	Varsi	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033001	Agazzano	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033002	Alseno	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033049	Alta Val Tidone	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033003	Besenzone	62	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	15
Piacenza	033004	Bettola	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033005	Bobbio	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033006	Borgonovo Val Tidone	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033007	Cadeo	62	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	15
Piacenza	033008	Calendasco	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033010	Caorso	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033011	Carpaneto Piacentino	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033013	Castel San Giovanni	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033012	Castell'Arquato	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033014	Castelvetro Piacentino	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033015	Cerignale	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033016	Coli	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033017	Corte Brugnatella	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033018	Cortemaggiore	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033019	Farini	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033020	Ferriere	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033021	Fiorenzuola d'Arda	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033022	Gazzola	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033023	Gossolengo	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033024	Gragnano Trebbiense	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033025	Gropparello	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033026	Lugagnano Val d'Arda	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033027	Monticelli d'Ongina	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033028	Morfasso	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033030	Ottone	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033032	Piacenza	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033033	Pianello Val Tidone	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033034	Piozzano	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033035	Podenzano	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033036	Ponte dell'Olio	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033037	Pontenure	61	tra 0 e 1	25	assenza	1	medio	21	15
Piacenza	033038	Rivergaro	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033039	Rottofreno	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033040	San Giorgio Piacentino	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033041	San Pietro in Cerro	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033042	Sarmato	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033043	Travo	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033044	Vernasca	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033045	Vigolzone	95	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	15
Piacenza	033046	Villanova sull'Arda	60	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033047	Zerba	35	0	0	assenza	1	basso	20	15
Piacenza	033048	Ziano Piacentino	72,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	15
Ravenna	039001	Alfonsine	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039002	Bagnacavallo	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039003	Bagnara di Romagna	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039004	Brisighella	105	>=4	52	presenza	1,5	alto	22	5
Ravenna	039005	Casola Valsenio	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Ravenna	039006	Castel Bolognese	62,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	5
Ravenna	039007	Cervia	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039008	Conselice	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039009	Cotignola	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039010	Faenza	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Ravenna	039011	Fusignano	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039012	Lugo	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039013	Massa Lombarda	25	0	0	assenza	1	basso	20	5

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km²)	punteggio	presenza/assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Ravenna	039014	Ravenna	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039015	Riolo Terme	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Ravenna	039016	Russi	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039017	Sant'Agata sul Santerno	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Ravenna	039018	Solarolo	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Reggio Emilia	035001	Albinea	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035002	Bagnolo in Piano	31	0	0	assenza	1	medio	21	10
Reggio Emilia	035003	Baiso	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035004	Bibbiano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035005	Boretto	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035006	Brescello	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035008	Cadelbosco di Sopra	32	0	0	assenza	1	alto	22	10
Reggio Emilia	035009	Campagnola Emilia	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035010	Campegine	32	0	0	assenza	1	alto	22	10
Reggio Emilia	035018	Canossa	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035011	Carpinetti	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035012	Casalgrande	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035013	Casina	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035014	Castellarano	91	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	10
Reggio Emilia	035015	Castelnovo di Sotto	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035016	Castelnovo ne' Monti	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035017	Cavriago	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035020	Correggio	32	0	0	assenza	1	alto	22	10
Reggio Emilia	035021	Fabbrico	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035022	Gattatico	30	0	0	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035023	Gualtieri	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035024	Guastalla	31	0	0	assenza	1	medio	21	10
Reggio Emilia	035026	Luzzara	32	0	0	assenza	1	alto	22	10
Reggio Emilia	035027	Montecchio Emilia	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035028	Novellara	32	0	0	assenza	1	alto	22	10
Reggio Emilia	035029	Poviglio	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035030	Quattro Castella	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035033	Reggio nell'Emilia	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035032	Reggiolo	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035034	Rio Saliceto	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035035	Rolo	32	0	0	assenza	1	alto	22	10
Reggio Emilia	035036	Rubiera	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035037	San Martino in Rio	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035038	San Polo d'Enza	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035039	Sant'Illario d'Enza	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035040	Scandiano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035041	Toano	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035046	Ventasso	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035042	Vetto	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio Emilia	035043	Vezzano sul Crostolo	91	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	10
Reggio Emilia	035044	Viano	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Reggio Emilia	035045	Villa Minozzo	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Rimini	099001	Bellaria-Igea Marina	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Rimini	099021	Casteldelci	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099002	Cattolica	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Rimini	099003	Coriano	26	0	0	presenza	1,5	medio	21	5
Rimini	099004	Gemmano	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099022	Maiolo	87	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	5
Rimini	099005	Misano Adriatico	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099006	Mondaino	78	>=4	52	assenza	1	medio	21	5
Rimini	099030	Montecopiolo	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099008	Montefiore Conca	77	>=4	52	assenza	1	basso	20	5
Rimini	099009	Montegridolfo	77	>=4	52	assenza	1	basso	20	5
Rimini	099029	Montescudo-Monte Colombo	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099011	Morciano di Romagna	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099023	Novafeltria	86	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	5
Rimini	099024	Pennabilli	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099028	Poggio Torriana	87	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	5
Rimini	099013	Riccione	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Rimini	099014	Rimini	86	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	5

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km ²)	punteggio	presenza/ assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Rimini	099015	Saludecio	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099016	San Clemente	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099017	San Giovanni in Marignano	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099025	San Leo	87	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	5
Rimini	099026	Sant'Agata Feltria	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099018	Santarcangelo di Romagna	86	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	5
Rimini	099031	Sassofeltrio	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099027	Talamello	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099020	Verucchio	86	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	5

Allegato B

Elenco codici azienda degli allevamenti suini stabulati ricadenti in area protetta, per il punteggio del fattore di rischio a5.

Codice AUSL	DESCRIZIONE AUSL	COMUNE	Codice Sanitario Azienda
I101	A.USL PIACENZA	CASTELL'ARQUATO	012PC002
I101	A.USL PIACENZA	CASTELL'ARQUATO	012PC004
I102	A.USL PARMA	ALBARETO	001PR012
I102	A.USL PARMA	LANGHIRANO	018PR089
I102	A.USL PARMA	LANGHIRANO	018PR093
I102	A.USL PARMA	MEDESANO	020PR004
I102	A.USL PARMA	MONTECHIARUGOLO	023PR006
I102	A.USL PARMA	NOCETO	025PR001
I103	A.USL REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI	016RE001
I103	A.USL REGGIO EMILIA	CAVRIAGO	017RE005
I103	A.USL REGGIO EMILIA	CAVRIAGO	017RE012
I103	A.USL REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	033RE032
I103	A.USL REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	033RE047
I103	A.USL REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	033RE464
I103	A.USL REGGIO EMILIA	SANT'ILARIO D'ENZA	039RE005
I103	A.USL REGGIO EMILIA	VEZZANO SUL CROSTOLO	043RE005
I104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015MO011
I104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015MO014
I104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015MO022
I104	A.USL MODENA	MARANELLO	019MO007
I104	A.USL MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO	030MO016
I104	A.USL MODENA	POLINAGO	032MO003
I104	A.USL MODENA	SERRAMAZZONI	042MO006
I110	A.USL RAVENNA	BRISIGHELLA	004RA196
I110	A.USL RAVENNA	CASOLA VALSENIO	005RA062
I113	A.USL RIMINI	CORIANO	003RN013
I113	A.USL RIMINI	CORIANO	003RN017
I113	A.USL RIMINI	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	007RN022
I113	A.USL RIMINI	NOVAFELTRIA	039PS007
I113	A.USL RIMINI	SAN LEO	053PS517
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	005FC039
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	FORLI'	012FO009
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	GALEATA	014FO007
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	MELDOLA	019FO002
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	MERCATO SARACENO	020FO002
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	MERCATO SARACENO	020FO052
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	MONTIANO	028FO014
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	PREMILCUORE	033FC009
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	PREMILCUORE	033FO048
I211	AUSL ROMAGNA AT Forli-Cesena	PREMILCUORE	033FO095

Allegato C

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n. Ragione sociale _____ CUAA _____ Sede aziendale Comune..... Prov..... Via..... n°..... telefono fisso: cellulare persona di riferimento: e-mail: PEC:
--

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI:

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

- la localizzazione dell'investimento con riferimento agli stabilimenti interessati dall'intervento;
- caratteristiche tecniche dell'investimento, quali risultanti dalla scheda tecnica del costruttore, da allegarsi al presente PI;

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

Investimento n°1	(omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)
descrizione:	
quantità:	
localizzazione:	Comune _____ Prov. _____ mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____
spesa (netto IVA)	€.....
Investimento n°	(replicare per ogni tipologia omogenea)
descrizione:	
quantità:	
localizzazione:	Comune _____ Prov. _____ mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____
spesa (netto IVA)	€.....

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€)

Luogo e data di compilazione
richiedente il sostegno

FIRMA Rappresentante legale impresa

Allegato D

(da redigere da parte del fornitore del preventivo prescelto)

ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE IMPIANTO CON FUNZIONE DISINFEZIONE AUTOMEZZI

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
.....(specificare se tecnico progettista
o titolare/legale rappresentante della Ditta/Società operante nel settore)

con sede in Via..... Comune (PR).....

ATTESTA

Che l'impianto DISINFEZIONE AUTOMEZZI progettato per l'azienda:

.....(ragione sociale impresa agricola committente),

ubicato in località, Comune di (Pr)

presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- Tipologia e Diametro degli ugelli/erogatori
- Portata erogatore
- Pressione di esercizio (atm)

e risulta pertanto idoneo a svolgere la funzione di disinfezione degli automezzi.

Luogo,

Data

Timbro e Firma

Allegato F

Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

SACP	Responsabile del procedimento per l'azione 1 SRD06	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici territoriali
Ambito Territoriale e - Bologna	Michèle Zaccanti	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna - Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola - Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato- Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO) STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
Ambito Territoriale e - Ferrara	Bruno Pulizzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour,143 - 44121 Ferrara (FE) STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
Ambito Territoriale - Forlì Cesena	Franco Piazza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì -Cesena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì-Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC) STACP.FC@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
Ambito Territoriale e - Modena	Gionata Seligardi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO) STACP.MO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
Ambito Territoriale e - Parma	Vittorio Baruffa	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR) STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
Ambito Territoriale e - Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC) STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
Ambito Territoriale e - Ravenna	Chiara Ravaglia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA) STACP.FC@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
Ambito Territoriale e - Reggio Emilia	Giorgio Pergrè	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 Mancasale Reggio Emilia(RE) STACP.MO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Ambito Territorial e - Rimini	Paolo Tampieri	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN) STACP.FC@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it
-------------------------------	----------------	---	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Renzo Armuzzi, Responsabile di SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1839

IN FEDE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1839

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1810 del 16/09/2024

Seduta Num. 34

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi